

INDICE	
	<i>PAG.</i>
PREMESSA	3
IL QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO	5
LA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO	6
CRITERI ED INDIRIZZI PER L' ATTIVITA' ISTITUZIONALE	9
ASSEGNAZIONI PREVISIONALI 2018	12
I SETTORI	14



Sede Legale in Spoleto, Via Felice Cavallotti n. 8 - C.A.P. 06049

Codice Fiscale 00151530540

*Iscritta il 7.8.2000 al Registro delle Persone Giuridiche,
già esistente presso il Tribunale di Perugia,
ai numeri 1108 parte 1° e 1109 parte analitica*

PREMESSA

Il presente **Documento Programmatico Previsionale**, che deriva dal Documento Programmatico Triennale 2017 - 2019 approvato dall'Organo di Indirizzo in data 22 settembre 2016, si propone di delineare l'attività della Fondazione per il prossimo esercizio e ne costituisce lo strumento principale dell'operatività istituzionale.

I settori rilevanti verso i quali indirizzare l'attività nel triennio 2017 - 2019 di valenza del piano risultano i seguenti:

SETTORI RILEVANTI	
1	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
2	SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE
3	VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
4	SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
5	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Agli stessi è stato deliberato di destinare una quota pari ad almeno il 90% delle risorse disponibili, riservandosi ulteriori interventi in altri settori ammessi individuati nei seguenti:

SETTORI AMMESSI	
1	ASSISTENZA AGLI ANZIANI
2	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
3	PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENZE

Con il presente documento la Fondazione coltiva l'obiettivo di delineare le linee programmatiche della propria attività nel 2018 nell'ambito istituzionale, erogativo ed economico-finanziario, con particolare riferimento ai criteri prescelti per l'individuazione dei progetti e delle iniziative da finanziare, nonché all'entità dei budget da destinare agli interventi nei settori rilevanti e ammessi, fornendo, in ossequio alla legge, un'equilibrata destinazione delle risorse.

Si evidenzia che la programmazione annuale si presenta come una importante direttiva attraverso la quale la Fondazione si prefigge i propri scopi istituzionali e assicura la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte compiute e la massimizzazione dell'efficacia degli interventi deliberati.

IL QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

Le fonti riferibili al Documento Programmatico Previsionale sono il dettato legislativo, la fonte statutaria, il Regolamento dell'attività istituzionale e il Documento Programmatico Triennale approvato.

In particolare, l'art. 36 dello Statuto disciplina la "programmazione" della Fondazione:

- 1. La Fondazione opera attraverso programmi di azione, definendo gli obiettivi e le priorità dei propri interventi, individuando i settori verso i quali destinare le risorse disponibili.*
- 2. Gli strumenti di programmazione sono costituiti da un atto programmatico di durata triennale, denominato documento programmatico triennale, e da un documento programmatico annuale, denominato documento programmatico previsionale.*
- 3. Il documento programmatico triennale indica le linee generali, le strategie, gli obiettivi di massima, i settori prioritari di intervento, gli ambiti progettuali e gli strumenti dell'attività della Fondazione nel periodo considerato. Il documento programmatico triennale è predisposto dall'Organo di Indirizzo almeno tre mesi prima della scadenza di quello vigente e ne viene data comunicazione, a cura del Presidente, agli altri organi.*
- 4. Il documento programmatico previsionale indica gli impieghi di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 153/1999, specifica gli obiettivi, i mezzi, gli strumenti e le linee operative di attuazione del documento programmatico triennale nel più breve periodo. Il Consiglio di Amministrazione predispose il documento programmatico previsionale, relativo all'anno successivo, entro il trenta settembre di ogni anno sulla base delle indicazioni formulate dall'Organo di Indirizzo, e lo trasmette a quest'ultimo per l'approvazione che deve avvenire entro il trentuno ottobre. In difetto di pronuncia da parte dell'Organo di Indirizzo entro tale termine, il documento si intende approvato. Il documento è trasmesso all'Autorità di vigilanza entro quindici giorni dall'approvazione.*
- 5. La Fondazione può procedere alla realizzazione dei progetti o sostenere iniziative di terzi anche al di fuori delle previsioni dei documenti programmatici, quando ciò sia giustificato da circostanze ed eventi non prevedibili o comunque emergenti, sempre che si tratti di interventi riconducibili ai settori ed agli scopi statutari.*

LA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

I risultati delle indagini congiunturali continuano a segnalare una crescita robusta e generalizzata nell'area dell'euro nel breve periodo. La trasmissione delle misure di politica monetaria sta sostenendo la domanda interna e ha facilitato il processo di riduzione della leva finanziaria. La ripresa degli investimenti continua a essere sospinta da condizioni di finanziamento molto favorevoli e da miglioramenti nella redditività delle imprese. I consumi privati sono sostenuti dagli incrementi dell'occupazione, che a loro volta beneficiano delle passate riforme del mercato del lavoro e dall'aumento della ricchezza delle famiglie. Inoltre, la ripresa mondiale dovrebbe sostenere sempre di più il commercio internazionale e le esportazioni dell'area dell'euro. Tuttavia, le prospettive di crescita economica continuano a essere frenate dalla lenta attuazione delle riforme strutturali, in particolare nei mercati dei beni e servizi, e dalla necessità di effettuare ulteriori aggiustamenti di bilancio in numerosi settori, nonostante i miglioramenti in atto. I rischi per le prospettive di crescita nell'area dell'euro rimangono sostanzialmente bilanciati. Da un lato, l'attuale congiuntura positiva potrebbe dare luogo a una ripresa economica più vigorosa rispetto alle attese, dall'altro, persistono rischi al ribasso, riconducibili prevalentemente a fattori di carattere globale.

Nel mese di giugno l'inflazione nell'area dell'euro sui dodici mesi misurata sullo IAPC era pari all'1,3 per cento, in calo rispetto all'1,4 per cento nel mese di maggio, soprattutto di riflesso all'andamento più moderato della componente dell'energia. In prospettiva, sulla base dei prezzi correnti dei contratti future sul petrolio, nei prossimi mesi l'inflazione complessiva dovrebbe mantenersi intorno ai livelli attuali. Nel contempo, le misure dell'inflazione di fondo restano contenute e devono ancora mostrare convincenti segnali di recupero, poichè le pressioni interne sui costi, fra cui la crescita salariale, sono ancora moderate. L'inflazione di fondo nell'area dell'euro dovrebbe aumentare solo gradualmente nel medio termine, sostenuta dalle misure di politica monetaria, dal perdurare della ripresa economica e dalla corrispondente progressiva riduzione della capacità inutilizzata nell'economia.

Per quanto concerne l'Italia, mentre l'Istat certifica una prosecuzione della ripresa - ma a ritmi molto bassi - la Corte dei Conti usa toni simili per descrivere la difficile uscita

dell'Italia dalla lunga recessione: *"Nonostante le incertezze iniziali, l'andamento dell'economia italiana sembra aver segnato un'inversione di marcia verso un'espansione meno fragile e più qualitativa"*, si legge nel Rapporto 2017 sulla finanza pubblica. La Corte nota ancora però come sia ancora pesante il fardello del **Fisco e dei contributi**, che di fatto si portano via metà delle retribuzioni. Secondo il Rapporto, il cuneo fiscale è in Italia "di ben 10 punti" superiore a quello che si registra mediamente nel resto d'Europa: il 49% viene infatti prelevato "a titolo di contributi e di imposte". Ancora più difficile la situazione delle Pmi: *"Il total tax rate stimato per un'impresa di medie dimensioni, testimonia di un carico fiscale complessivo (societario, contributivo, per tasse e imposte indirette) che penalizza l'operatore italiano in misura (64,8 per cento) eccedente quasi 25 punti"* quello che è dovuto dalle imprese europee in media. I magistrati evidenziano "limiti e dispersioni" del sistema fiscale italiano, sottolineando l'esigenza di ridurre la pressione fiscale: *"Un'esposizione tributaria tanto marcata non aiuta il contrasto all'economia sommersa e la lotta all'evasione"*.

La Corte precisa che il risanamento finanziario è per l'Italia "più faticoso" rispetto agli altri Paesi europei, anche se "necessario considerato il **maggior livello del debito**". Proprio per abbattere quel fardello che resta "il più alto d'Europa, se si esclude la Grecia", il contributo delle **dismissioni**, *"certamente necessario, potrà difficilmente risultare determinante nel breve/medio periodo. E d'altra parte in un contesto di crescita moderata, riduzioni rapide potrebbero essere eccessivamente costose"*. Occorre porre il debito su un sentiero discendente, non troppo ripido ma costante, procedendo rapidamente alle azioni di riforme strutturali per sostenere la crescita e migliorare le condizioni di sostenibilità della finanza pubblica".

Il persistere delle turbolenze finanziarie portano la Fondazione, anche per l'esercizio 2018, ad indirizzarsi all'acquisizione delle disponibilità finanziarie, necessarie per poter svolgere la funzione istituzionale stabilita dalla legge e dallo statuto, ed alla conservazione nel tempo del valore reale della dotazione patrimoniale, secondo criteri di prudenza e di trasparenza.

Le stime, a tutela dell'integrità del patrimonio, emerse dalle analisi sviluppate in collaborazione con l'Advisor finanziario circa la probabile capacità reddituale della

Fondazione, considerando i proventi realizzati ogni anno con la gestione del portafoglio finanziario, al netto degli accantonamenti previsti dalla legge e dallo Statuto per la salvaguardia del patrimonio, indicano un rendimento lordo annuo pari all'1,90%, con un obiettivo erogativo annuo di € 800.000,00, come già riportato nel Documento Programmatico Triennale 2017-2019.

Il mantenimento del valore reale del patrimonio continuerà ad ispirare le scelte inerenti alla gestione, e ciò con una ripartizione diversificata e prudentiale degli strumenti finanziari nelle diverse modalità di impiego, in modo da consentire una modulazione del rischio, attraverso forme di investimento che assicurino la protezione del capitale e garantiscano un rendimento compatibile con il volume delle attività istituzionali previste.

Nel perseguimento degli obiettivi, la Fondazione continuerà ad avvalersi della collaborazione dell'Advisor Nextam Partners SIM.

CRITERI ED INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

I criteri e gli indirizzi generali dell'attività istituzionale della Fondazione vengono delineati nello Statuto, nel Regolamento dell'attività istituzionale, nonché nel documento di programmazione triennale, espressione degli orientamenti dettati dall'Organo di Indirizzo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge, da anni, un ruolo rilevante nel sostenere lo sviluppo culturale e sociale del proprio territorio; favorisce, inoltre, attraverso le proprie risorse, le iniziative ed i progetti finalizzati al benessere della collettività.

La Fondazione continua ad operare in un territorio che presenta tuttora notevoli criticità sia sotto il profilo economico che sociale.

Le persistenti difficoltà fanno sì che la Fondazione prosegua la propria missione e il proprio ruolo con determinazione e trasparenza in favore della comunità di riferimento.

L'azione che viene promossa nasce dall'analisi, dall'osservazione e dalla conoscenza diretta del territorio. Essa è finalizzata a supportare la crescita economica, culturale, scientifica e sociale, sottolineando il forte e duraturo legame della Fondazione con Spoleto e con quei Comuni limitrofi da sempre storicamente più vicini alla Città, utilizzando anche la nuova metodologia di valutazione attraverso la pubblicazione di bandi.

L'Organo di Indirizzo nella riunione dello 23 giugno 2016 ha confermato le linee guida ed i settori di intervento:

- ⇒ accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata a diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- ⇒ percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- ⇒ operare nel modo tradizionale secondo il modello di "erogazione di finanziamenti" ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità

sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.

La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno, alle capacità di fare e progettualità del territorio, resta centrale;

- ⇒ operare ove possibile con i connotati del modello "promozione delle iniziative" (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presenti le risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- ⇒ sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- ⇒ agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- ⇒ sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;
- ⇒ promuovere, con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse.

La Fondazione intende valorizzare l'efficienza e la qualità del territorio di competenza, con una azione che vuole essere incisiva e propositiva, ponendo, tra l'altro, particolare attenzione all'utilità sociale stante il permanere della crisi.

Gli Organi della Fondazione rappresentano un osservatorio permanente dei reali bisogni del territorio, con una effettiva capacità di selezione delle richieste di erogazione, nell'ambito degli obiettivi definiti.

Questa istituzione continuerà a partecipare in sede regionale (Consulta delle Fondazioni dell'Umbria) alle iniziative che perseguano obiettivi compatibili con i propri scopi e la propria programmazione, determinandone preventivamente un tetto massimo.

Infine, sulla missione che viene svolta dalla Fondazione si procederà a fornire un'adeguata comunicazione, quale strumento per accrescere la legittimazione nella comunità di riferimento e per garantire una maggiore trasparenza della gestione.

ASSEGNAZIONI PREVISIONALI 2018

In considerazione del risultato prudenzialmente stimato Documento Programmatico Triennale 2017/2019, la somma disponibile per l'attività istituzionale nel 2018 risulta essere di € 800.000,00, in caso di avanzo inferiore la predetta somma potrà essere mantenuta attraverso l'utilizzo dei Fondi per l'attività istituzionale già in essere.

SETTORI	%	IMPORTO
SETTORI RILEVANTI		
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	42	336.000
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POP. LOCALE	4	32.000
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	19	152.000
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	19,5	156.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	3,5	28.000
CONSULTA FONDAZIONI UMBRE	5,5	44.000
TOTALE	93,5	748.000
SETTORI AMMESSI		
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	1	8.000
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3	24.000
PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENZE	2,5	20.000
TOTALE	6,5	52.000
TOTALE RISORSE	100	800.000

RIPARTIZIONE INTERVENTI NEI SETTORI ISTITUZIONALI

L'indicazione che segue nei vari settori non ha il compito né la pretesa, ovviamente, di esaminare la totalità delle iniziative che verranno sostenute nel prossimo anno, ma di tracciare un cammino che si intende percorrere nell'ambito delle proprie competenze con le finalità descritte e con i progetti precedentemente definiti.

L'attuazione del programma ricade nelle competenze del Consiglio di Amministrazione, il quale opererà nei limiti delle risorse disponibili e sulla base del "Regolamento dell'attività istituzionale".

I SETTORI

Nella definizione delle linee progettuali per l'anno 2018 si fa coerentemente richiamo al Documento Programmatico Triennale 2017-2019, in cui viene stabilito il programma triennale degli interventi e sono individuate le linee strategiche da seguire nello svolgimento dell'attività istituzionale, oltre agli obiettivi perseguibili nei diversi settori di intervento all'uopo individuati.

Anche nell'esercizio in esame, la Fondazione continuerà ad avvalersi dei bandi, quale nuovo strumento per la selezione delle richieste, avendo altresì cura di elaborare e realizzare progetti propri.

Le azioni saranno ispirate ad un sistema di valori finalizzati alla soddisfazione delle esigenze peculiari del territorio e al sostegno della crescita culturale e sociale della comunità locale, nell'ambito di un costante dialogo con le Istituzioni e le Associazioni.

Si continuerà nel sostenere quelle iniziative volte a promuovere sempre di più la Città di Spoleto nel mondo e, nel contempo, ogni progetto che possa favorire la ripresa economica del territorio.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Il Festival dei Due Mondi ha continuato a riportare un grande successo sia di spettacoli che di pubblico con un intervento significativo a livello mediatico che ha favorito la visibilità della Città di Spoleto, il che stimola la Fondazione ad una costante e proficua collaborazione anche migliorando la propria presenza in termini di immagine.

Parimenti occorre evidenziare il ruolo importante che riveste l'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" nella formazione delle giovani voci, nonché nella stagione lirica. La Fondazione si sente pertanto vicina al "Lirico Sperimentale" che caratterizza la vitalità artistica della Città anche a livello internazionale.

Per quanto concerne gli altri spettacoli dal vivo, è sempre numeroso il quadro degli enti e delle istituzioni, ai quali la Fondazione intende non far mancare il sostegno finanziario, soprattutto in una fase che vede una forte contrazione delle risorse pubbliche.

Per i **beni culturali**, la Fondazione ravvisa l'opportunità di seguire a proporsi come fattore propulsivo per le iniziative di recupero dei beni artistici e di riutilizzo e di rivitalizzazione di manufatti di interesse culturale, altrimenti destinati ad un progressivo degrado o abbandono, anche in relazione alle presenze museali della Città che si propongono positivamente come sorgenti di arte e cultura fortemente attrattive, anche attraverso il sostegno di convegni e/o mostre.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

La Fondazione conferma la disponibilità allo stanziamento di risorse finalizzate ad imprimere impulso a qualificati progetti, in collaborazione anche con le amministrazioni locali, come l'adozione di progetti tesi alla valorizzazione del contesto territoriale nei suoi molteplici aspetti.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Trattasi di un settore dove da sempre la Fondazione svolge un ruolo di particolare rilievo, secondo i criteri fondanti della solidarietà sussidiaria. Infatti, sia l'attenzione posta alle dinamiche sociali sia gli interventi da effettuare, rispondendo ai bisogni del territorio, scaturiscono da esperienze e conoscenze proprie, e si attivano, soprattutto, attraverso il colloquio costante e fruttifero con il variegato mondo del volontariato e della cooperazione sociale.

Va ricordato, inoltre, che al settore "Volontariato" la Fondazione accantona annualmente una quota del risultato di esercizio, da versare al FUN (Fondo Unico Nazionale), di cui una parte della somma stanziata sarà utilizzata a sostegno del territorio umbro.

Conseguentemente all'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, l'ACRI con nota del 20 settembre c.m. comunica che la somma da impegnare per l'anno 2018 è pari ad € 23.345,00, quale importo aggiuntivo al credito d'imposta ed al 50% delle risorse impegnate nel 2017 per la Fondazione con il Sud.

Infine, vanno altresì preventivati circa € 36.000, quale quota di competenza da assegnare alla Fondazione con il Sud per l'anno 2018.

La Fondazione intende confermare la propria attenzione alle attività del variegato mondo del volontariato e dell'associazionismo, con particolare interesse per i progetti tesi ad affrontare, e possibilmente prevenire, le situazioni di povertà e di emarginazione sociale e progetti volti a contrastare fenomeni di esclusione sociale e a favorire lo sviluppo della solidarietà.

In tale contesto si inserisce il contributo diretto al Fondo di Sostegno Sociale di concerto con il Comune di Spoleto e la Caritas Diocesana.

Le Associazioni di volontariato, che operano nella disabilità o emarginazione rappresentano degli interlocutori preferenziali della Fondazione, che costituiscono una risorsa fondamentale ed una vera ricchezza per il territorio, per rappresentare le esigenze primarie dei loro assistiti.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione utilizzerà la somma stanziata per il pagamento della nuova Tac e l'adeguamento della Risonanza Magnetica donate al Presidio Ospedaliero di Spoleto nell'anno 2017.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INCLUSO L'ACQUISTO DI MATERIALE EDITORIALE PER LA SCUOLA

La Fondazione coltiverà nell'anno 2018 i seguenti obiettivi:

- sostenere progetti finalizzati a qualificare l'azione formativa e culturale anche delle nuove generazioni;
- sostenere iniziative promosse da associazioni di volontariato e scuole dirette a promuovere l'armonico sviluppo di bambini ed adolescenti;
- ampliare e potenziare le dotazioni tecnologiche scolastiche del territorio.

GLI ALTRI SETTORI AMMESSI

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La Fondazione è vicina a quelle Istituzioni che si occupano dell'assistenza agli anziani, come valore altamente sociale, tenuto altresì conto del crescente tasso di invecchiamento della popolazione residente nel territorio.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Fondazione favorirà progetti che stimolano la produzione scientifica di eccellenza, nonché incoraggiare la formazione e la crescita di giovani ricercatori.

PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENDENZE

Il recupero delle persone dalle dipendenze rientra tra gli obiettivi primari della Fondazione anche in considerazione di poter migliorare la qualità della vita.